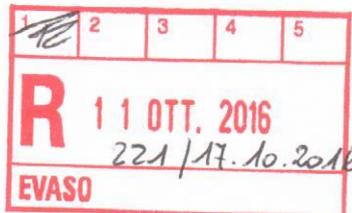


& INDIPENDENTI



Gruppo CC
Lega - UDC - Indipendenti
Magliaso, 7 ottobre 2016

Fermiamo il traffico in Via Fiume e Via Castellaccio!

Da diversi anni assistiamo al costante e inesorabile aumento del traffico parassitario nelle vie interne di Magliaso, accompagnato purtroppo anche dal non rispetto dei limiti di velocità. Abbiamo constatato che il Comune ha messo in pubblicazione delle nuove misure di moderazione su Via Castellaccio, misure che non faranno altro che aggiungere paletti, gimcane o altri strumenti che non abbelliscono certo il nostro paese e che oltretutto non sono certo la soluzione al problema, ma solo un cerotto.

Chi transita dal paese per evitare il traffico non si farà certo scoraggiare anzi. Il problema sta nel manico e cioè nel traffico che circola su Via Bosconi a Caslano da e per Magliaso: i controlli del permesso di polizia a nostro modo di vedere sono troppo scarsi ed i permessi distribuiti a pioggia, situazione che la Malcantone Ovest non ha contribuito a migliorare.

Vista la situazione, chiediamo che il Municipio intervenga in cooperazione con l'Esecutivo di Caslano, e sottoponiamo la seguente interpellanza (artt. 66 LOC e 28 Regolamento comunale).

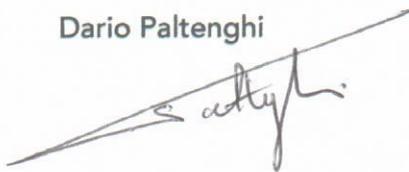
1. Com'è regolato formalmente l'accordo per il transito di Via Bosconi tra i Comuni di Magliaso e Caslano? Non sarebbe ora di rivedere questo accordo, facendo tabula rasa dei permessi accordati e concedendoli su nuove basi?
2. Quali sono i numeri attuali dei transiti in Via Castellaccio e Via Fiume? Quanto è traffico interno e quanto traffico proveniente da fuori Comune?
3. Cosa pensa il Municipio dell'idea di sottoporre il transito da Via Castellaccio (imbocco dalla strada cantonale) o da Via Fiume (accesso da Caslano) ad autorizzazione municipale?

4. Se le misure di moderazione di Via Castellaccio non dovessero avere effetto cosa intende fare? Nuovi e costosi interventi che deturperanno ancora di più l'arredo urbano?
5. Quanti controlli dei permessi sono stati fatti su Via Bosconi negli ultimi sei mesi? Il Municipio intende intervenire sulla polizia Malcantone Ovest facendo aumentare i controlli, che diminuirebbero anche il traffico parassitario a Magliaso?
6. Quanti controlli radar sono stati fatti a Magliaso negli ultimi sei mesi? Dove? Quanti sono stati i transiti rilevati e quante le infrazioni?
7. Non crede che visti i costi alti per Magliaso dovuti all'introduzione della polizia Malcantone Ovest, si possa e si debba pretendere maggiori controlli a Magliaso?

Con i migliori saluti.

Lega - UDC - Indipendenti Magliaso

Dario Paltenghi



Daniele Bernasconi



Paola De Gaudenzi



Lorena Santana





Magliaso, 16 dicembre 2016

Gruppo Lega-UDC-Indipendenti – interpellanza 07.10.2016:

Fermiano il traffico in via Fiume e Via Castellaccio!

Gentile signora Presidente,

Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

in data 7 ottobre 2016 il Gruppo Lega-UDC-Indipendenti ha presentato un'interpellanza inerente il traffico parassitario lungo le strade comunali di Magliaso e in particolare quello da e per Caslano che si sviluppa lungo la Via Bosconi. A questo proposito il Gruppo ha postulato al Municipio i seguenti quesiti, ai quali viene data debita risposta:

1. *Com'è regolato formalmente l'accordo per il transito di Via Bosconi tra i Comuni di Magliaso e Caslano? Non sarebbe ora di rivedere questo accordo, facendo tabula rasa dei permessi accordati e concedendoli su nuove basi?*

I Municipi di Caslano e Magliaso, in data 29 gennaio 1993, nell'ottica di risolvere il problema viario (già presente a quei tempi!), hanno adottato una comune Ordinanza municipale che vieta tutt'ora, il traffico veicolare lungo la Via Bosconi a Caslano.

Limitazione resasi necessaria visto e considerato che il forte traffico veicolare che attraversava i due Comuni, sull'asse stradale cantonale Lugano-Ponte Tresa, accentuato dal movimento pendolare, provocava di riflesso un eccessivo carico di veicoli in circolazione sulle strade comunali, ed in particolare sul collegamento interno Via Bosconi/Caslano – Via Fiume/Magliaso, con tutti i problemi che tale situazione cagionava agli abitanti della zona.

L'ordinanza prevedeva che l'autorizzazione al transito lungo Via Bosconi venisse concessa a tutte le persone fisiche in grado di comprovare la loro residenza stabile in uno dei due Comuni, e a tutti i veicoli muniti dell'autorizzazione municipale, compresi quelli delle persone giuridiche aventi sede in uno dei due Comuni.

L'attuale Municipio (ma pure quelli precedenti) è conscio del fatto che nel corso degli anni il traffico lungo le nostre strade comunali è andato comunque intensificandosi, in quanto nelle due realtà locali, e a Caslano in particolare, vi è stato un enorme incremento demografico ed edificatorio.

Nel 2013 l'Esecutivo ha preso contatto con quello di Caslano, sottoponendogli la problematica del traffico veicolare che si registra giornalmente lungo gli assi di Via Castellaccio e Via Fiume, ma le discussioni intercorse per cercare di rivedere le condizioni dell'accordo sottoscritto vent'anni prima, hanno portato sostanzialmente ad un

nulla di fatto, in quanto Caslano riteneva che non vi fossero gli estremi per modificare l'Ordinanza in vigore, anche per il fatto che i transiti rilevati su Via Bosconi e Via Fiume si riscontravano pure in numerose altre strade di quartiere del loro comprensorio.

A nostra richiesta, sulla scorta anche dell'interpellanza in discussione, una delegazione del nostro Municipio ha di recente potuto incontrare una corrispettiva di Caslano, per riaprire la discussione sulla problematica in oggetto.

Da parte nostra si è messa sul tavolo l'esigenza di verificare la conformità dell'Ordinanza agli attuali standard legislativi e di controllare in maniera più rigorosa i permessi concessi, cosa su cui attualmente non c'è alcun controllo!

Si è quanto meno convenuto di revocare i permessi di transito su Via Bosconi a chi si annuncia partente dai due Comuni, tramite i rispettivi Uffici controllo abitanti.

2. Quali sono i numeri attuali dei transiti in Via Castellaccio e Via Fiume? Quanto è traffico interno e quanto traffico proveniente da fuori Comune?

Con riferimento sempre all'ultimo incontro avuto con i colleghi di Caslano, si è pure concordato di effettuare nuovi rilievi, in tre punti distinti, il prossimo mese di gennaio, sul territorio di Caslano e sul territorio di Magliaso, in modo da poter disporre di dati aggiornati su quanto sia traffico interno e quanto sia invece traffico proveniente da Caslano, per in seguito valutare eventuali misure d'adottare.

In merito ai dati in nostro possesso, riferiti ad un rilevamento effettuato dal 12 al 23 maggio 2013, emerge che su una media di 3'559 passaggi giornalieri da Via Castellaccio, 1'424 (40%) sono transitati da Via Bosconi, di cui 855 da Caslano e 569 per Caslano.

Degli 855 passaggi da Caslano, 408 si registrano tra le ore 06.00 e le ore 10.00, mentre 154 dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

I restanti 293 passaggi si registrano sulle rimanenti ore della giornata. Per contro dei 569 passaggi per Caslano, 69 si registrano al mattino, 251 al pomeriggio/sera e i restanti 318 nel resto della giornata.

Vi sono poi i dati del Comune di Caslano, che ha effettuato autonomamente dei rilievi alla fine del mese di agosto, nel mese di ottobre e nel mese di novembre sempre nel 2013, dove le punte massime indicano 605 passaggi da Caslano e 563 per Caslano.

A titolo puramente di curiosità segnaliamo dei dati risalenti al 2002, quando tra il 17 e il 20 dicembre si erano effettuate delle verifiche mattutine e pomeridiane sui transiti lungo Via Bosconi, che avevano dato il seguente risultato:

- Veicoli controllati: 926
- Con permesso: 795
- Senza permesso: 11
- Frontalieri: 15

3. Cosa pensa il Municipio dell'idea di sottoporre il transito da Via Castellaccio (imbocco dalla strada cantonale) o da Via Fiume (accesso da Caslano) ad autorizzazione municipale?

La soluzione di sottoporre il transito su Via Castellaccio e Via Fiume ad autorizzazione municipale, potrebbe anche sembrare la panacea ideale.

Stiamo però parlando di due tratti stradali che a livello di Piano Regolatore sono definiti come "strade di raccolta" (o collettrici), formanti l'anello di collegamento interno principale unitamente a Via Pastura, Via Monda e Via Stazione.

Problema non da poco visto che con una segnaletica di limitazione, bisognerebbe stabilire chi ha diritto di transito su queste strade (es. solo i residenti e chi lavora nel Comune?). Questa soluzione, che oltretutto per essere messa in atto comporterebbe la realizzazione di uno studio approfondito sul traffico "parassitario", porterebbe con ogni probabilità a trasferire lo stesso traffico sulle altre strade comunali di servizio, che mal sopporterebbero il suo carico, e non è assolutamente pensabile, e nemmeno giuridicamente applicabile, introdurre limitazioni su tutte le nostre vie di comunicazione interne.

Al momento la soluzione che si fa preferire è quella di un dialogo a tuttotondo con Caslano per cercare di arrivare ad una rivisitazione dei permessi su Via Bosconi.

4. Se le misure di moderazione di Via Castellaccio non dovessero avere effetto cosa intende fare? Nuovi e costosi interventi che deturperanno ancora di più l'arredo urbano?

Il Municipio ha dovuto decidere per le ulteriori moderazioni del traffico, dopo che si è preso atto dei risultati delle rilevazioni delle velocità lungo Via Castellaccio, eseguite dalla Polizia Malcantone Ovest (PMO) nella settimana tra il 22 e il 28 giugno 2016, quale verifica prima di effettuare dei controlli radar, richiesti dal Municipio nell'ambito del rispetto della velocità nella Zona 30. Verifica dalla quale è emerso che la velocità media dell'85% dei veicoli (V85) è superiore ai 40 km/h mentre non dovrebbe superare i 38 km/h. Questo di principio significa che il mancato rispetto della Zona 30 è dato sicuramente dal comportamento indisciplinato dei conducenti, ma più in generale dalla poca efficacia della moderazione in essere.

I responsabili dell'Area del supporto e del coordinamento del Dipartimento del territorio, già nel marzo 2015, esaminata la relazione tecnica dell'ing. Brugnoli (dicembre 2014), per la valutazione di efficacia della Zona 30, e constatato che la V85 era un po' alta rispetto al consentito, consigliavano l'introduzione di ulteriori opere di moderazione al fine di rientrare nei parametri di velocità.

Da parte dell'ing. Antonio Bottani, sollecitato dal Municipio all'inizio del corrente anno sulla problematica, era stato suggerito di posare in una prima fase dei paletti flessibili, in corrispondenza dei restringimenti della carreggiata, e nel caso tale soluzione non si rivelasse sufficiente, si proponeva nuovi dispositivi di moderazione quali due rotture verticali ("dossi"). Da parte del Municipio si è deciso di posare i paletti flessibili, soluzione ritenuta meno invasiva e pericolosa per l'utenza in particolare a due ruote, che comporta oltretutto una spesa di poche migliaia di franchi e che si spera possa portare dei risultati concreti.

Non fosse il caso ci si chinerà ulteriormente sulla questione, cercando un'ulteriore soluzione, che non sia ovviamente di deturpamento per la strada in oggetto.

In ogni caso un intervento di moderazione deve essere apportato ora e se del caso ulteriormente in seguito, in quanto da parte del Cantone non può continuare ad essere autorizzata la Zona 30, se non vi è il rispetto della citata V85.

5. Quanti controlli dei permessi sono stati fatti su Via Bosconi negli ultimi sei mesi? Il Municipio intende intervenire sulla polizia Malcantone Ovest facendo aumentare i controlli, che diminuirebbero anche il traffico parassitario a Magliaso?

La PMO nel corso del 2016 ha effettuato 21 controlli sulla via Bosconi, l'ultimo ancora nella presente settimana.

Indichiamo i risultati degli ultimi tre controlli effettuati nel mese di dicembre 2016:

- Veicoli controllati: 337
- Contravvenzioni intimate: 15 (4.45% dei veicoli controllati)
- Veicoli esteri in contravvenzione: 2

Il Municipio sollecita regolarmente la PMO ad effettuare controlli di sua competenza sul territorio di Magliaso. Malgrado 21 controlli siano senz'altro un buon numero per una sola strada con limitazione, è nostra intenzione sensibilizzare ancora maggiormente la PMO sulla necessità di tali controlli.

Molto oggettivamente va però anche riconosciuto che l'attuale effettivo di agenti attivi nel corpo della PMO e l'importante numero di Comuni convenzionati, ognuno con le proprie prerogative, rispettivamente il vasto territorio da coprire con il servizio di polizia, non permette controlli regolari e frequenti come invece viene spesso anche auspicato dal Municipio.

6. Quanti controlli radar sono stati fatti a Magliaso negli ultimi sei mesi? Dove? Quanti sono stati i transiti rilevati e quante le infrazioni?

La PMO al momento non dispone di un suo apparecchio radar, di conseguenza deve fare richiesta del dispositivo di rilevamento della velocità ad altri corpi di polizia, e non sempre vi è la sua disponibilità.

I controlli negli ultimi sei mesi sono stati due lungo la Via Castellaccio:

➤ 21 luglio 2016 rilevamento effettuato direzione Caslano / ore 16.45 - 18.05

Veicoli controllati 190 / infrazioni riscontrate 34 (17.89%) / velocità max. riscontrata 48 km/h

➤ 18 ottobre 2016 rilevamento effettuato direzione strada cantonale / ore 08.20 - 09.25

Veicoli controllati 106 / infrazioni riscontrate 33 (31.13%) / velocità max. riscontrata 44 km/h

7. Non crede che visti i costi alti per Magliaso dovuti all'introduzione della polizia Malcantone Ovest, si possa e si debba pretendere maggiori controlli a Magliaso?

Non possiamo che richiamare integralmente quanto indicato nella nostra risposta al quesito n° 5, ovvero che le sollecitazioni all'indirizzo della PMO non mancano, poiché anche il Municipio ritiene effettivamente poco soddisfacente l'attuale situazione, visti i costi che ingenera ai Comuni il corpo di una polizia strutturata.

Va però ribadito e sottolineato che gli attuali effettivi e il numero di comuni convenzionati non permettono controlli capillari, in particolare per quanto concerne i servizi notturni dei fine settimana e nella giornata di domenica, dove c'è in servizio dal Monte Ceneri a Monteggio e in Collina d'Oro, una sola pattuglia formata a turno da agenti delle varie polizie strutturate della regione interessata. Agenti che si trovano quindi a doversi spostare in luoghi estremamente discosti l'uno dall'altro, per i più disparati tipi d'intervento.

Con ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

R. Citterio

il Segretario:

M. Rezzadore